

Ente: Comune di Modena

Titolo del Progetto: IN PRIMA FILA AI MUSEI – 2^a edizione

| | |
|------------------------------------|--|
| Obiettivi del progetto | <p>Obiettivo generale del progetto è dare continuità alla valorizzazione dei Musei Civici facilitando la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale, con particolare attenzione alla fascia giovane extrascolastica.</p> <p>Obiettivi specifici sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• supportare l'organizzazione e realizzazione delle mostre con un'attenzione anche cittadini e turisti non interessati strettamente all'ambito museale;• presidiare l'aspetto comunicativo;• ampliare l'offerta di attività trasversali (verso l'utenza giovane extra scolastica);• censire il gradimento delle attività ideate per la scuola ma anche per il pubblico extrascolastico;• ampliare l'utenza giovane evidenziando le potenzialità degli istituti come centri di interpretazione del territorio;• educare l'utenza scolastica alla lettura dei processi di trasmissione delle eredità culturali artistiche, scientifiche e tecnologiche e al rispetto del valore della conservazione dei patrimoni;• promuovere il patrimonio presente su Modena rendendo maggiormente visibile l'aspetto interdisciplinare;• creare reti e collaborazioni con realtà che lavorano su temi trasversali e con persone con eredità culturali, artistiche, scientifiche e tecnologiche diverse da quelle locali;• sviluppare progetti interdisciplinari che prevedano la realizzazione di iniziative ad hoc;• sviluppare nei giovani una conoscenza del patrimonio artistico-museale legata al concetto di "bene comune" e alla necessità di renderlo accessibile a tutti;• fornire strumenti tecnici, teorici, ma soprattutto pratici ai volontari per prepararli più solidamente possibile nel settore, arricchendo i loro curricula e dando così loro maggiori possibilità di inserimento professionale. |
| Settore e Area d'intervento | Patrimonio artistico e culturale - valorizzazione sistema museale pubblico e privato |
| Impegno settimanale | 30 ore settimanali circa, con un impegno annuo minimo di 1400 ore |
| Sedi operative | <p>Museo Civico d'Arte, Laboratorio DIDA, Laboratorio LABORADUOMO , Viale Vittorio Veneto n.5 (2 posti).</p> <p>Si caratterizza per la varietà delle raccolte la cui formazione è dovuta in gran parte al contributo del collezionismo aristocratico cittadino: dai tessuti alle carte decorate, dalle collezioni di armi alle raccolte di strumenti musicali. Numerose sono anche le testimonianze artistiche affluite dalla città e dal territorio; significative appaiono infine la <i>quadreria Campori</i>, composta prevalentemente da dipinti di scuola italiana dei secoli XVII e XVIII, e la <i>Gipsoteca Giuseppe Graziosi</i>, che documenta l'attività del principale artista modenese della prima metà del Novecento. Ad esso afferisce anche il Museo Civico del Risorgimento, attualmente in corso di riordino.</p> <p>Il Museo d'Arte segue inoltre i beni cittadini di proprietà comunale (chiese e monumenti) e coordina la gestione del Sito Unesco "Modena: Cattedrale, Torre Civica e Piazza Grande".</p> <p>Museo Archeologico Etnologico, Viale Vittorio Veneto n.5 (2 posti).</p> <p>In un tracciato che si snoda dal Paleolitico al Medioevo, descrive la storia degli antichi abitanti del Modenese: particolarmente ricco è il settore dedicato alla preistoria con materiali provenienti dalle terramare, che costituiscono una delle più ampie raccolte dell'età del bronzo dell'Italia settentrionale. Notevole anche il nucleo</p> |

| | |
|---|---|
| | <p>di età romana con reperti provenienti dal territorio e dall'antica <i>Mutina</i>, a cui si affiancano i reperti lapidei recuperati negli scavi delle necropoli, esposti nel Lapidario Romano dei Musei Civici. Le raccolte etnologiche, frutto di viaggi ed esplorazioni compiute da modenesi nella seconda metà dell'ottocento, testimoniano culture scomparse o in via di estinzione, dall'Amazzonia, all'Africa, all'Estremo Oriente.</p> <p>Gestisce il Parco Archeologico e Museo all'Aperto della Terramara situato a Montale (frazione di Castelnuovo Rangone - MO), inaugurato nel 2004. Quest'ultimo rappresenta una naturale espansione sul territorio del Museo Archeologico: dedicato alla civiltà delle terramare, il parco offre al pubblico la possibilità di visitare lo scavo archeologico con i resti del villaggio dell'età del bronzo e accanto ad esso, la ricostruzione basata sui dati di scavo di due abitazioni arredate con copie di manufatti di 3500 anni fa.</p> |
| <p>Azioni progettuali previste</p> | <p>Supporto nell'organizzazione delle mostre e della loro promozione, anche con attività/eventi trasversali</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ cura e ordine del patrimonio e della strumentazione volta a favorire la reperibilità e la costante disponibilità dei materiali informativi e di orientamento. ▪ promozione mirata delle collezioni; ▪ presa di contatto con enti che possano favorire la diffusione dei materiali più esclusivi e l'elaborazione di progetti interdisciplinari; ▪ proposte di idee e soluzioni ai diversi problemi che si verificano durante le fasi di progettazione delle mostre. <p>Ampliamento dell'utenza scolastica ed educazione alla lettura dei processi di trasmissione delle eredità e al rispetto del passato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ conduzione di laboratori; ▪ progettazione di itinerari didattici; ▪ sviluppo di contatti con scuole e istituti; ▪ documentazione dei percorsi; ▪ pubblicazione on-line dei materiali di documentazione. <p>Networking con i servizi e le associazioni che operano nel campo delle comunità straniere attive sul territorio, contatto con associazioni e servizi diversi per indagare gli interessi ed elaborare proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ mantenimento dei contatti con le associazioni e/o i singoli migranti; ▪ elaborazione di proposte per il coinvolgimento dei migranti in progetti museali; ▪ organizzazione di cicli di conferenze, dibattiti, giornate di studio, occasioni di incontro e confronto su temi interculturali; ▪ documentazione delle iniziative realizzate; ▪ elaborazione della documentazione e pubblicazione della stessa sui siti e sui social network. <p>Coinvolgimento dei giovani nella conoscenza e nella valorizzazione del patrimonio artistico-museale come "bene comune":</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ promozione delle attività del proprio SC nelle scuole e fuori; ▪ promozione del patrimonio museale attraverso eventi o iniziative; ▪ redazione e diffusione di materiale volto a incentivare la partecipazione alla vita culturale della città e alla conoscenza del suo patrimonio documentario. <p>Inserimento dei giovani nelle attività didattiche, divulgative, espositive, di manutenzione, catalogazione e organizzazione di eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ riorganizzazione dei materiali (inventariazione manuale e informatica); ▪ organizzazione e realizzazione di visite scolastiche frutto di un'elaborazione di proposte didattiche mirate; ▪ organizzazione e allestimento di mostre temporanee; ▪ collaborazione alla gestione della biblioteca specialistica (stesura elenchi, ricerche bibliografiche, etichettatura e riordino volumi); ▪ supporto nell'organizzazione e nell'allestimento di mostre ed eventi. |
| <p>Ruolo e attività previste per i</p> | <p>Il progetto prevede sensibilizzazione e la diffusione di conoscenze, soprattutto nei giovani affinché si impegnino nella conservazione e nella valorizzazione del</p> |

| | |
|--|--|
| volontari nell'ambito del progetto | patrimonio artistico e culturale sul territorio modenese. Dopo un primo periodo dedicato all'accoglienza, e alla formazione ai volontari sarà richiesto di affiancare, almeno inizialmente, l'OLP e le altre figure tecnico-scientifiche impegnate nel raggiungimento degli obiettivi del progetto; progressivamente si definirà il piano di lavoro individuale e le correlate modalità di inserimento nelle attività specifiche. |
| Numero di volontari richiesti | 4 |
| Ore e giorni di servizio settimanali | Servizio su 5 giorni settimanali; 1400 ore annue con un minimo di 12 ore settimanali |
| Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il servizio | Si richiede: <ul style="list-style-type: none"> ▪ la disponibilità a partecipare ad eventi, iniziative e formazioni fuori sede; ▪ il rispetto della normativa dell'ente; ▪ la partecipazione alle formazioni, alle verifiche di monitoraggio e agli incontri sul servizio civile proposti dal Copresc e/o dalla Regione Emilia Romagna; ▪ la partecipazione agli incontri di sensibilizzazione a scuola sul servizio civile facenti parte del progetto "Cantiere Giovani"; ▪ disponibilità all'impegno in giorni festivi e in fasce orarie anche serali per la realizzazione di eventi; ▪ riservatezza sui dati sensibili dei cittadini rilevati attraverso ricerche dell'Ente. |
| Eventuali crediti formativi e tirocini riconosciuti | L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia riconosce l'esperienza quale attività formativa ed edificante del percorso formativo dello studente (accertata la congruità con il percorso curricolare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio), attribuendo allo svolgimento completo del servizio fino a un massimo di 9 crediti, in quanto attività autonomamente scelta dallo studente, su espressa e motivata delibera del competente organo didattico. Il Dipartimento di studi linguistici e culturali (Unimore), la Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione (Unibo), la Scuola di Lettere e Beni Culturali (Unibo) riconoscono l'esperienza ai fini del tirocinio, accertata la congruità con il percorso curricolare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio e attribuendo allo svolgimento completo del Servizio il numero di crediti previsto dai piani di studi dei corsi di laurea, previa richiesta espressa dello studente e a seguito della verifica della congruità delle attività svolte con gli obiettivi formativi del corso di studio da parte del Consiglio competente. |
| Referenti progetto e contatti | Tutor Uff. Servizio Civile: serviziocivile@comune.modena.it ; 059 203 3787 Sergio Ansaloni: 059 203 4848; sergio.ansaloni@comune.modena.it Marco Bombarda: 059 203 4846; marco.bombarda@comune.modena.it Morena Luppi: 059 203 2961; morena.luppi@comune.modena.it Cristina Stefani: 059 203 3116; cristina.stefani@comune.modena.it (Museo D'arte) Cristiana Zanasi: 059 203 3117; cristiana.zanasi@comune.modena.it (Museo Archeologico ed Etnologico) |
| Competenze e professionalità acquisibili e certificabili ai fini del CV | I giovani potranno richiedere una dichiarazione delle competenze acquisite durante l'anno, che verrà rilasciata su carta intestata a firma dei referenti del progetto/settore di intervento. |